

Residenza Governativa
Piazza Governo

telefono ++41 91 814 44 60
fax ++41 91 814 44 23
e-mail dfe-dir@ti.ch
internet www.ti.ch

Repubblica e Cantone Ticino

funzionario
incaricato Sergio Montorfani

**Dipartimento delle finanze e dell'economia
6501 Bellinzona**

telefono 091 814 30 81

e-mail sergio.montorfani@ti.ch

Bellinzona, 9 maggio 2008

COMUNICATO STAMPA DEL 9 MAGGIO 2008

DFE - Statistica semestrale sulle misure cantonali di rilancio dell'occupazione Risultati L-rilocc, 2007

La Sezione del lavoro, del Dipartimento delle finanze e dell'economia, pubblica il semestrale aggiornamento statistico sui risultati ottenuti grazie all'applicazione delle misure attive previste dalla Legge sul rilancio dell'occupazione e sul sostegno ai disoccupati (L-rilocc).

Complessivamente, dal 1998 ad oggi, la Sezione del lavoro ha concesso 7'900 aiuti L-rilocc, per una spesa totale di oltre 37 milioni di franchi. Con questi strumenti è stata incentivata la creazione di oltre 6'000 posti di lavoro occupati da residenti (va tenuto presente che alcuni aiuti sono cumulabili per lo stesso posto). Durante il 2006 i sussidi concessi sono stati 869, mentre durante il 2007 sono stati 1'073, con un aumento del 23%.

Tabella 1: Finanziamento delle misure L-rilocc dal 01.03.1998 al 31.12.2007
Secondo il tipo di misura

	IMPORTO TOTALE in migliaia di fr.										Totale
	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	
TOTALE	214	3'277	6'784	6'460	3'243	1'645	1'975	3'167	4'387	5'855	37'006
Misure di rilancio dell'occupazione											
Incentivo all'assunzione	-	344	2'478	3'510	1'912	438	176	1'008	1'824	2'195	13'885
Bonus di inserimento in azienda	76	1'947	2'681	1'568	492	579	1'070	1'313	1'688	2'682	14'095
Assunzione problematici	32	485	841	610	152	103	156	239	250	499	3'367
Incentivi per nuove attività indipendenti	95	480	769	753	672	521	551	597	610	468	5'517
Indennità di trasloco	11	22	15	19	14	4	22	10	14	11	142

Entrata in vigore il 1° marzo 1998, la L-rilocc integra e rafforza i provvedimenti previsti dalla Legge federale sull'assicurazione contro la disoccupazione (LADI), tramite misure finanziate interamente dal Cantone.

In particolare, l'obiettivo di rilancio dell'occupazione viene perseguito incentivando la creazione di nuovi posti di lavoro e l'avvio di attività lucrative indipendenti, nonché favorendo il reinserimento di disoccupati di lunga durata, che hanno esaurito il loro diritto alle indennità di disoccupazione.

Dalla sua introduzione, la L-rilocc ha contribuito alla creazione di numerosi nuovi posti di lavoro ed è stata applicata in modo flessibile, grazie alla clausola che sospende alcuni incentivi quando il tasso annuo di disoccupazione scende sotto il 4% e li riattiva quando il tasso sale oltre questa soglia. Ciò è avvenuto in particolare dal 1° maggio 2003 per arginare una disoccupazione che dal 2002 aveva ricominciato a crescere. Da quel momento il numero degli incentivi concessi tramite la L-rilocc è costantemente cresciuto, dimostrandosi un valido sostegno nella creazione di nuove opportunità di lavoro, nell'inserimento di disoccupati nel mondo del lavoro e nell'aiuto concreto alla creazione di nuove attività indipendenti da parte di persone che avevano perso il lavoro.

Novità: nuove misure L-rilocc per la lotta alla disoccupazione

A partire dal 1° gennaio 2008 sono entrate in vigore le modifiche della L-rilocc, approvate il 20 marzo 2007 dal Parlamento su proposta del Consiglio di Stato.

Oltre ad una generale revisione tecnica, che adegua il testo di legge alle nuove norme della LADI, la L-rilocc, così rivista, contiene tre ulteriori misure a favore di determinate categorie di disoccupati, il cui collocamento pare ancora particolarmente difficile.

1. Per i disoccupati problematici che hanno esaurito o non hanno diritto alle indennità di disoccupazione LADI, l'incentivo all'assunzione, che prevedeva il rimborso del 30% dello stipendio durante i primi 12 mesi, è stato portato al 60%. Grazie a questo consistente aumento del contributo alle aziende che assumono in maniera stabile cercatori d'impiego in questa situazione, è possibile operare con maggior successo nella lotta contro la disoccupazione di lunga durata.
2. Gli incentivi per l'autoimprenditorialità a favore di disoccupati che desiderano creare una propria attività indipendente, e che in questi anni hanno generato ottimi risultati, sono stati allargati anche a persone che, pur non essendo iscritti in disoccupazione, desiderano iniziare una propria attività indipendente. Tali incentivi consistono nella copertura degli oneri sociali obbligatori a carico del neoimprenditore per al massimo 24 mesi e nel finanziamento di un sostegno tecnico, tramite consulenti aziendali, durante il primo anno di attività.

3. Per favorire l'acquisizione di esperienza pratica ai giovani disoccupati alla ricerca del primo impiego, il Cantone si assume la quota parte del costo normalmente a carico delle imprese (25%) che assumono questi giovani per uno stage professionale della durata di 6 mesi. Grazie a questa modifica, questa importante misura di reinserimento professionale (finanziata dall'assicurazione contro la disoccupazione per il restante 75%) è interamente gratuita per le aziende che mettono a disposizione posti per periodi di pratica professionale (PPP).

Grazie a queste novità è stato completato e potenziato l'armamentario di misure attive previste dalla L-rilocc che, dalla sua entrata in vigore nel 1998, si è dimostrata un valido strumento per il rilancio occupazionale nel Cantone.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Sergio Montorfani, capo della Sezione del lavoro (telefono 091 814 30 81).

La documentazione completa è disponibile al sito <http://www.ti.ch/lavoro>